

STRADE Il sindaco ha convocato i gestori, che hanno assicurato il ripristino del selciato Per la fibra, devastano l'asfalto. L'ira di Locatelli

ZANICA (cl2) Il sindaco se lo sentiva. Già la scorsa estate, quando aveva annunciato l'inizio dei lavori di asfaltatura nelle vie principali del paese tra cui Zaffarde, Comun Nuovo e Serio, aveva messo le mani avanti: «Se poi i tagli per la fibra devastano, senza preavviso né autorizzazioni particolari, anche le asfaltature recenti, capirete che la fatica assomiglia a quella di Sisifo. Si fa quel che si può e nei limiti del

bilancio, secondo una scaletta di priorità legata al transito, sicurezza, obsolescenza».

A otto mesi da quella dichiarazione, **Luigi Locatelli** si ritrova proprio a dover correre ai ripari per i danni provocati alle strade comunali in seguito ai lavori in corso per la messa in posa della fibra. Vista la condizione dell'asfalto, il primo cittadino ha immediatamente convocato in Comune i responsabili dei principali

gestori con i quali ha avuto un lunghissimo confronto.

«I responsabili, a fronte delle mie doglianze, e uso un eufemismo, corroborate da un album fotografico degli orrori raccolto con grande solerzia dagli agenti di Polizia locale, mi hanno assicurato il ripristino delle strade oggetto della attuale devastazione - spiega Locatelli -. Va bene il futuro che avanza, va bene un decreto che consente di tutto e di più, ma

qui si esagera con la deregulation».

E se i danneggiamenti dovessero protrarsi, il sindaco non esclude la possibilità di fermare tutto: «Ho promesso ai responsabili che, se non procederanno a una sistemazione progressiva delle strade a partire da quelle che da un anno languono in uno stato imbarazzante, sospenderò qualsiasi lavoro con ordinanza a costo di andare davanti al Tar - conferma -. Mi è stato assicurato un primo intervento nei mesi di maggio-giugno cui seguiranno gli altri dopo il periodo di assestamento che non può essere misurato in anni».



UN PO' DI ZUCCHERO Il Comune ha lanciato l'iniziativa in segno di affetto nei confronti degli ospiti della Rsa. Chiunque può lasciarli pagati in alcuni bar

Caffè sospesi per gli anziani. Siamo già a 80!

Rosanna Teresa Ramella (Società Dolce): «I residenti da oggi sono lieti di uscire sul territorio per gustare un buon caffè in compagnia»

ACCOGLIENZA

L'esperienza Sai a Levate



LEVATE (co9) Venerdì 21 aprile nella Sala della Comunità di Levate si terrà una serata dedicata all'informazione e alla sensibilizzazione sui temi della migrazione, dei diritti d'asilo e della società multiculturale.

Il programma prevede un buffet offerto alle 20.30, a cui seguirà un discorso sui diritti all'espressione e all'accoglienza, attraverso l'esperienza del Sai di Levate. Infine, la performance "Senza Voce" con i beneficiari del progetto Sai, a cura di **Chiara Donzelli**. L'evento si colloca all'interno della Carovana dei Diritti Bergamo-Brescia 2023, un ciclo di iniziative di informazione e sensibilizzazione aventi per oggetto le migrazioni, i diritti d'asilo e la società multiculturale.

di **Laura Ceresoli**

AZZANO SAN PAOLO (cl2) Il caffè per gli italiani è sinonimo di calore, profumo, casa e conforto. Insomma, una buona ragione per iniziare bene la giornata o fare quattro chiacchiere con gli amici. Così il Comune di Azzano San Paolo ha pensato bene di lanciare l'iniziativa del cosiddetto "caffè sospeso" in alcuni bar cittadini per portare un po' di conforto agli anziani. In sostanza, i clienti dei locali aderenti sono stati invitati a lasciare una tazzina già pagata per gli ospiti della Rsa San Paolo di via Trento.

«Un'idea lodevole e solidale, che prevede il dono di un espresso a beneficio di uno sconosciuto - afferma **Paolo Vaccaro**, responsabile area Nord ovest di Società Dolce, gestore del servizio -. In questo caso, un gesto rivolto a persone fragili, che hanno subito anni di isolamento a causa del Covid-19. Un ottimo motivo per un'uscita sul territorio e tornare alla normalità, sorvegliando un caffè al bar».

La prima uscita ha coinvolto circa una decina di anziani, che si sono recati al Hog Café di piazza IV novembre, dove alcuni cittadini generosi hanno lasciato 80 caffè sospesi. Ma anche il Bono's bar di viale Trieste e il bar Cascata di via Cremasca hanno aderito, con altrettanto successo.

«Ringraziamo il Comune di Azzano di San Paolo che ha promosso l'iniziativa del caffè sospeso e i bar locali che hanno aderito a questo



progetto - dice **Rosanna Teresa Ramella**, coordinatore della cooperativa sociale Società Dolce -. I residenti della Rsa San Paolo da oggi sono lieti di uscire sul territorio per gustare un buon caffè in compagnia regalato dai loro concittadini. Ringrazio ancora per questa opportunità che mercoledì 12 aprile ci ha portato al Hog Café».

L'usanza del caffè sospeso iniziò durante la Seconda guerra mondiale quando, in tempi molto difficili, la gente

era solita pagare due tazze di caffè: una per se stessa, e una per chi non poteva permetterselo. Questa tradizione è proseguita nel tempo, diffondendosi in tutto il mondo. E ora è giunta anche ad Azzano San Paolo.

«La nostra iniziativa è nata da un'idea della responsabile dell'ufficio Servizi sociali del Comune alla quale la Rsa ha aderito con molto piacere - spiega il vicesindaco **Franco Persico** con delega a politiche giovanili, sport e

tempo libero, associazionismo e protezione civile -. In pratica, si offre la possibilità agli anziani di poter usufruire di un caffè in sospeso, e quindi già pagato da qualcun altro. Il tutto grazie anche ai volontari e agli operatori della struttura che accompagnano gli ospiti al bar, permettendogli così di trascorrere un piacevole momento di spensieratezza in compagnia di un buon espresso, un giornale e quattro chiacchiere. Al momento sono già ottanta i



caffè pagati, ben oltre le aspettative. Questo progetto, così come altri proposti all'interno della struttura come ad esempio il percorso di Pet therapy, rientrano nelle attività di animazione, svago, e sostegno al benessere dell'ospite».

Sembra quindi che gli azzanesi abbiano ben recepito il messaggio di solidarietà che si cela dietro a questa proposta, mostrando grande generosità e attenzione nei confronti dei più fragili.

LA MOSTRA Sabato 15 aprile l'inaugurazione, oltre sessanta opere per 33 autori. Il ricordo di Armani, Contino e Donzelli

Artisti levatesi, «un successo oltre le nostre previsioni»

LEVATE (co9) Una grande mostra collettiva, la prima dopo molti anni di stop, che ha dato e darà la possibilità a tutti i cittadini, fino al 23 aprile, di scoprire il talento artistico dei loro compaesani di Levate.

Sabato 15 aprile si è tenuta l'inaugurazione della mostra "Artisti Levatesi - Alla scoperta dei talenti nati o cresciuti nel nostro paese". Allestita per da **Mario Contino**, è stata inaugurata nella sala civica di piazza duca d'Aosta alle ore 10. È a ingresso libero e raccoglie più di 60 opere di 33 artisti del territorio, tra quadri, sculture in legno e altre rappresentazioni di vario genere, come ad esempio la pittura di ceramiche.

«L'iniziativa ha riscosso un successo oltre le nostre



previsioni - ha affermato l'assessore **Paola Agazzi** -. C'è stata una grande affluenza tra i membri della nostra comunità e tutti hanno dimostrato di aver ap-

prezzato molto l'iniziativa. L'idea, inizialmente, era di partire soltanto con alcuni nostri artisti che avevano esposto le loro opere in una mostra simile ben quindici

anni fa, ma pian piano si sono aggiunti moltissimi giovani, alcuni perfino delle scuole superiori e medie. A nome di tutta l'amministrazione vorrei ringraziare Ma-



rio Contino, colui che ha organizzato, curato la messa in scena e sistemato la mostra, per l'impegno e la grande passione che ci hanno permesso di rendere realtà il progetto. Un sentito ringraziamento anche a **Laura Barazzetti**, la nostra bibliotecaria, che ha gestito tutta la parte pratica dell'evento con professionalità e competenza; infine vorrei ringraziare gli artisti, che hanno prestato le loro opere ricche di talento e originalità».

La cerimonia d'inaugurazione, prima di permettere al pubblico di godere dell'arte levatese, ha poi ricordato tre artisti scomparsi: **Severino Armani**, **Oscar Contino** e **Romano Donzelli**. Le loro opere, in loro onore, hanno comunque

trovato spazio nella mostra con un sentito omaggio.

Grande collaborazione per l'evento è arrivata anche dalla biblioteca comunale di Levate che, con un post su Facebook, ha ringraziato cittadini e amministrazione per l'iniziativa presentata: «Desideriamo esprimere la nostra felicità per il successo della mostra. È un momento per ricordare artisti che ci hanno lasciato e che sopravvivono nei ricordi e nelle loro opere, un'opportunità per artisti consolidati di esporre nel loro paese, un'occasione per farsi conoscere per le giovanissime artiste in mostra. Un grazie a tutti gli artisti, alla direzione di Mario Contino, al nostro assessore Paola Agazzi e al comune di Levate per la splendida iniziativa».

